



LICEO DELLE SCIENZE UMANE
con opzione ECONOMICO-SOCIALE
LICEO LINGUISTICO "E. PALUMBO"



72100 BRINDISI
via Achille Grandi, 17
tel 0831 583 124
fax 0831 516 688

sede associata
72022 LATIANO
via Giovanni XXIII
tel/fax 0831 727091



www.liceopalumbo.gov.it
e-mail: brpm010003@istruzione.it
pec: brpm010003@pec.istruzione.it
codice fiscale: 80001940743

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

INDICAZIONI GENERALI

Art.1 Il Regolamento interno è lo strumento che contribuisce alla vita ordinata e alla crescita della Comunità scolastica, al fine di renderla aperta alla realtà territoriale e sociale in cui essa è inserita.

Art. 2 Esso è conforme alle norme del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche (emanato con il D.P.R. 8 Marzo 1999 n.275), dello "Statuto delle Studentesse e degli studenti" (emanato con il D.P.R. 24 Giugno 1998 n.249 e successive modifiche ed integrazioni), del D.P.R. 10 Ottobre 1996, n.567, e sue modifiche ed integrazioni. Esso è coerente e funzionale al Piano dell'offerta formativa adottato dall'Istituto.

Art. 3 Esso si ispira ai seguenti principi fondamentali:

- **UGUAGLIANZA:** la scuola favorisce e promuove la formazione della persona ed assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti le condizioni socio-economiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, di etnia, di religione o di opinioni politiche.
- **IMPARZIALITA':** i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola si impegna a garantire la vigilanza, la continuità del servizio e delle attività educative in considerazione del fatto che è un luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti sono garantiti attraverso il "patto formativo":
- **ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE:** la scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità. Attraverso il coordinamento con i servizi sociali, con gli enti locali e con le associazioni senza fine di lucro, la scuola pone in essere le azioni adatte alla soluzione di problematiche di difficoltà e di inserimento.

Art. 4 Ogni componente della scuola si impegna ad osservare ed a far rispettare il presente Regolamento, il quale secondo la prassi istituzionale è adottato dal Consiglio d'Istituto (Art.10.3, comma a, del D.L. 297/1994).

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

A) DIRITTI DEGLI STUDENTI

Art.5 La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Art. 6 Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

Art. 7 La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto alla riservatezza.

Art. 8 Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola.

Art. 9 Ogni studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della Scuola e deve poter esprimere in modo libero e corretto la propria opinione

Art. 10 La Scuola deve porre in essere le condizioni per assicurare:

- Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona informando le scelte a principi di solidarietà e riservatezza nel rispetto della vita personale e scolastica degli utenti
- Offerte formative aggiuntive e integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente in quanto la non partecipazione non influisce negativamente sul profitto mentre la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico.
- Iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo o di svantaggio.

B) DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 11 Nell'interno della Scuola, il rispetto della persona e del lavoro di ciascuno esige un comportamento consono con la finalità educativa e formativa. In particolare, tutti gli alunni debbono sentirsi responsabili del fatto che i locali, il materiale, le suppellettili e tutte le attrezzature didattiche devono essere rispettate e mantenute in efficienza, al servizio della comunità. I danni procurati sono risarciti dai responsabili nella consapevolezza che la responsabilità disciplinare è personale. Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto e i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa in quanto tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 12 Gli alunni sono tenuti alla regolare frequenza delle lezioni e all'assolvimento assiduo degli impegni di studio. Ogni alunno è tenuto a partecipare a tutte le attività organizzate e programmate dal consiglio di classe.

Art. 13 L'entrata a Scuola è stabilita alle ore 07.55. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00. Gli alunni che utilizzano motocicli o biciclette possono posteggiarli nell'area della scuola previa richiesta di autorizzazione al D.S. La Scuola, non potendo garantire la custodia di tali mezzi non si assume la responsabilità di alcun genere per eventuali danni o furti. E' consentito l'accesso nell'area della scuola, prima dell'ora stabilita, agli alunni, a condizione che sia osservato un comportamento corretto. La Scuola, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima dell'ingresso ufficiale.

Art. 14 La scuola non risponde di eventuali smarrimenti o furti di denaro o di oggetti lasciati incustoditi.

Art. 15 Gli studenti che si presentano a Scuola con un ritardo occasionale di 10 minuti sono ammessi in classe dal docente della prima ora su delega del D. S. L'entrata alla 2^a ora è autorizzata dal Dirigente o da chi ne fa le veci; l'alunno sprovvisto di giustificazione dovrà regolarizzare il giorno seguente.

Art. 16 Le assenze devono essere giustificate dai genitori sull'apposito libretto. L'alunno che non giustifica l'assenza entro i tre giorni successivi dovrà essere accompagnato dal genitore.

Art. 17 Gli studenti maggiorenni possono auto giustificarsi, fatta salva l'autorizzazione del genitore o dell'esercente la potestà.

Art. 18 Non è consentito agli studenti di richiedere di lasciare la Scuola prima del termine delle lezioni. In caso di necessità potranno essere prelevati da un genitore o da un parente munito di delega e di documento che consenta alla scuola di operare l'opportuno accertamento d'identità.

Art. 19 Per le assenze dovute a malattia, di durata superiore a 5 giorni, sarà necessaria la certificazione medica, oltre alla normale giustificazione sul libretto.

Art. 20 In caso di assenze collettive di Istituto o di classe, i genitori dovranno sottoscrivere per presa d'atto o per segnalare che trattasi di assenza dovuta ad altre cause.

Art. 22 Durante la ricreazione non è consentito allontanarsi dalla propria aula e negli spostamenti dall'aula ai laboratori o alle palestre è fatto obbligo di muoversi con il docente.

Art. 23 Durante le lezioni è vietato assumere comportamenti che possano disturbare l'attività didattica; non si può mangiare in classe, non si può lasciare l'aula senza motivo e senza il permesso dell'insegnante responsabile. La partecipazione all'attività didattica è fondamentale per cui durante il suo svolgimento non è consentito recarsi in segreteria o girare per l'Istituto senza il permesso del docente in classe.

Art. 24 Gli alunni devono rimanere nelle rispettive classi al cambio dell'ora.

Art. 25 Qualora uno studente si trovi in stato di malessere tale da non poter più seguire la lezione, il docente dell'ora provvede a far chiamare il collaboratore scolastico addetto al reparto, che assiste l'interessato ed informa la segreteria per contattare, se opportuno e necessario, la famiglia o altro tipo di soccorso.

Art. 26 Gli alunni che, per motivi di salute, non possono seguire le lezioni di Scienze motorie dovranno presentare al Dirigente Scolastico domanda di esonero, firmata dal genitore unitamente al certificato medico redatto su modulo ASL.

Art. 27 All'interno ed all'esterno dell'Istituto è **vietato fumare**.

Art. 28 Nei locali scolastici agli alunni non è consentito fare uso di sostanze alcoliche o comunque vietate dalla normativa vigente.

ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Art. 29 Le assemblee sono una occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della vita scolastica. Esse devono contribuire all'arricchimento della formazione culturale e civile degli studenti.

Art. 30 E' consentito lo svolgimento mensile di un'assemblea di Istituto, che ricopra il limite massimo delle ore di lezione, e di un'assemblea di classe di non più due ore.

Art. 31 La richiesta di assemblea di istituto è presentata al D. S. con un anticipo di 6 giorni. In essa deve essere indicato l'ordine del giorno. Con le stesse modalità sarà richiesta l'assemblea di classe al termine della quale sarà consegnato al Dirigente il verbale della discussione.

Art. 32 Le assemblee di Istituto si terranno preferibilmente nell'interno della Scuola, ma potranno tenersi pure in locali esterni alla Scuola, previa comunicazione ai genitori.

Art. 33 Per lo svolgimento delle assemblee di Istituto potrà essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi culturali, sociali, scientifici e del mondo del lavoro. Tale partecipazione dovrà essere autorizzata dal Consiglio di Istituto.

Art. 34 Non potranno essere richieste assemblee nell'ultimo mese di lezione.

Art. 35 Il Comitato studentesco garantisce lo svolgimento ordinato dell'assemblea.

Art. 36 Il D. S. può sciogliere l'assemblea di classe o di Istituto in caso di impossibilità a proseguire la ordinata discussione prevista nell'ordine del giorno.

Art. 37 Durante le assemblee di classe è obbligatoria la presenza del docente che è incaricato della sorveglianza e, qualora rilevi condizioni che non consentano lo svolgimento dei lavori, può richiedere l'intervento del D.S. per la sospensione dell'Assemblea. Il docente può inoltre verbalizzare comportamenti scorretti o non rispettosi.

Art. 38 Durante l'anno scolastico le assemblee non devono possibilmente essere tenute nello stesso giorno della settimana

Art. 39 Le ore riservate alle assemblee di classe non sono da recuperare e le giornate riguardanti le assemblee di Istituto sono da considerare a tutti gli effetti come giorni di lezione e concorrono pienamente al computo del numero minimo dei giorni destinati allo svolgimento delle lezioni.

Art. 40 Alle assemblee di Istituto possono assistere, oltre al D. S. o ad un suo delegato, tutti gli insegnanti che lo desiderino.

DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI

Art. 41 La famiglia ha facoltà di esprimere pareri e proposte in ordine agli obiettivi formativi ed assicura un coerente sostegno all'azione formativa e didattica.

Art. 42 I genitori hanno diritto:

- ad essere rispettati come persone e come educatori
- a conoscere le valutazioni relative ai loro figli
- ad essere informati di eventuali procedimenti disciplinari riguardanti i loro figli
- ad usufruire dei colloqui individuali
- a riunirsi nella scuola in modo autonomo previo accordo con il D. S.

Art. 43 I genitori si impegnano:

- a rapportarsi con le altre componenti con lo stesso rispetto, anche formale, che hanno il diritto di pretendere per se stessi
- a sostenere concretamente l'impegno formativo della scuola
- a controllare la regolarità della frequenza scolastica dei loro figli ed a compilare il libretto delle assenze. La Scuola non si assume alcuna responsabilità per l'uso abusivo
- a partecipare ai colloqui individuali e ad informarsi sull'andamento scolastico e disciplinare dei propri figli.

DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI

Art. 44 I docenti hanno il dovere di pianificare e realizzare, al meglio delle loro competenze, il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli studenti sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dall'ordinamento scolastico e nel rispetto di quanto deliberato nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

Art. 43 I docenti si impegnano a fornire all'utenza un servizio qualificato

- attraverso attività di aggiornamento, autoaggiornamento e formazione,
- attraverso strategie idonee di comunicazione, collaborazione, intervento volte a migliorare il processo di formazione/apprendimento
- collaborando con la Dirigenza e con il personale ATA della scuola

Art. 44 I docenti hanno diritto:

- al rispetto della loro persona e professionalità da parte di ogni componente della scuola
- agli spazi di autonomia culturale e professionale che consentono percorsi didattici e professionali diversificati seppur nel rispetto degli obblighi della loro funzione e di quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa della scuola
- a partecipare ad attività di aggiornamento e formazione in servizio funzionali allo sviluppo della propria professionalità

DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE ATA

Art. 45 Il personale ATA, a norma della legge 59/97, art. 21 deve assolvere alle funzioni amministrative, contabili, gestionali strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituto

Art. 46 Il personale ATA si impegna:

- a collaborare con il D. S., con il D.S.G.A., con il personale docente della scuola
- ad essere cortese, disponibile, efficiente.

Art. 47 Il personale ATA ha diritto al rispetto della persona e del lavoro svolto da parte degli utenti, del personale scolastico, delle famiglie

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE – VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 1	<p>Il progetto educativo dell'Istituto valorizza l'importanza che rivestono i viaggi di istruzione, le visite guidate e gli stages in aziende del territorio, considerando questi momenti importanti delle attività formative, nonché occasioni per la socializzazione e l'integrazione del gruppo.</p> <p>Si tratta di attività educative e didattiche a tutti gli effetti, anche se vissute in un contesto ambientale diverso da quello consueto dell'istituzione scolastica. Valgono pertanto gli stessi principi di rispetto e delle persone, di autodisciplina individuale e collettiva, di osservanza delle regole che sono alla base anche degli altri momenti del processo formativo.</p> <p>La scuola organizza, nel corso dell'anno scolastico, visite guidate e viaggi d'istruzione in Italia e all'estero, proposte dai consigli di classe sulla base di motivazioni didattiche.</p> <p>Le proposte devono essere coerenti con la programmazione didattica della classe o delle classi che vi aderiscono.</p>
Art. 2	<p>E' riconosciuta VALENZA FORMATIVA a :</p> <ul style="list-style-type: none">• Viaggi di integrazione culturale finalizzati ad una migliore conoscenza dell'Italia e delle altre nazioni, nei loro aspetti economici, sociali, storici, paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici.• Viaggi connessi ad attività sportive con partecipazione a gare scolastiche o a manifestazioni sportive di rilevante interesse.• Vacanze studio all'Estero per gli alunni delle classi che presentino un livello di preparazione adeguato.• Visite guidate di una sola giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, parchi naturali e località di interesse artistico.• Viaggi connessi ad attività di Alternanza Scuola Lavoro
Art. 3	<p>Le proposte di visite guidate della durata di un solo giorno devono essere approvate dal Consiglio di Classe e autorizzate dal Dirigente Scolastico.</p> <p>Le proposte di viaggi d'istruzione di durata superiore ad un giorno, che quindi presuppongono almeno un pernottamento, devono essere presentate ai Consigli di Classe e, previa approvazione degli stessi, inserite nella relativa programmazione didattico-educativa.</p>
Art.4	<p>AUTORIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE NECESSARIA</p> <p>Le richieste di autorizzazione per i viaggi di istruzione e le visite guidate redatte dal Consiglio di Classe su un modello standard per tutto l'Istituto devono essere indirizzate al Dirigente Scolastico corredate di:</p> <ul style="list-style-type: none">• programma analitico del viaggio;• obiettivi culturali e didattici del viaggio;• nomi degli studenti partecipanti e loro percentuale;• nomi degli accompagnatori disponibili

	ed economico e dà inizio all'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi.
Art.5	<p>DURATA DEI VIAGGI</p> <p>Nell'arco dell'anno scolastico,</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il biennio: visite guidate da svolgersi nella giornata; • per le classi terze e quarte il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate e i viaggi d'istruzione è di giorni cinque; • per le classi quinte il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate e i viaggi d'istruzione è di giorni sette.
Art.6	<p>PERIODO DI ATTUAZIONE</p> <p>Nessun tipo di viaggio o visita guidata è possibile in coincidenza di attività istituzionali quali: scrutini, esami, elezioni scolastiche, elezioni politiche o amministrative, referendum.</p> <p>Nessun tipo di viaggio o visita guidata è possibile nell'ultimo mese (ultimi trenta giorni) delle lezioni, salvo che per attività sportive, visite ai parchi nazionali o partecipazione ad eventi irripetibili ed oggettivamente importanti. Nello stesso periodo la Scuola effettuerà didattica alternativa per coloro che non partecipano.</p>
Art.7	<p>DOCENTI ACCOMPAGNATORI</p> <p>L'incarico di accompagnatore comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 e 2048 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11/07/1980 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.</p> <p>Nella programmazione delle uscite, deve essere prevista la presenza di un Docente accompagnatore ogni 15 studenti.</p> <p>Per i soggiorni linguistici o attività di alternanza scuola lavoro all'estero si può derogare sul numero minimo dei partecipanti per classe e comunque con l'approvazione preventiva della Presidenza.</p> <p>Gli accompagnatori devono appartenere alla classe in viaggio; nel caso vi fossero più classi coinvolte, ciascuna dovrà avere almeno un proprio docente in qualità di accompagnatore.</p> <p>Nel caso si verifichi la necessità di sostituire urgentemente un docente accompagnatore, che per validi motivi ritiri la propria disponibilità ad accompagnare la classe e non sia possibile annullare il viaggio senza spese (more, penali, ecc.), il Dirigente Scolastico potrà incaricare, quale accompagnatore, anche un docente esterno al consiglio.</p> <p>Per i viaggi all'estero almeno un docente accompagnatore deve possedere una buona conoscenza della lingua straniera diffusa nel paese di destinazione (Art.8 legge quadro del '96) o comunque della lingua inglese.</p> <p>E' consentita, inoltre, la partecipazione del personale ATA, in qualità di accompagnatore, solo in casi di eccezionale necessità a supporto dei docenti.</p>

Art.8**VIGILANZA ALUNNI***1) Responsabilità della Famiglia:*

La famiglia è obbligata ad informare i docenti accompagnatori in caso di allergie/asma/intolleranze o problemi di salute importanti e a controllare che il/la figlio/a porti con sé i farmaci appositi.

La famiglia è responsabile di aggravamenti di salute, crisi, ricoveri ecc., in caso non abbia informato i docenti su problemi di salute prima della partenza oppure non abbia messo nella valigia del figlio i farmaci appositi.

La famiglia deve dare al figlio i farmaci che assume di solito per disturbi lievi (es. farmaci da banco, ecc.)

La famiglia è responsabile per il possesso di bevande alcoliche, anche a bassa gradazione, portate in valigia da casa, che vengano trovate dai docenti.

*2) Compiti dei Docenti Accompagnatori.**A bordo del pullman.*

Per prevenire episodi vandalici, all'inizio e alla fine del viaggio controllare, insieme al conducente, le condizioni del mezzo: se si saranno verificati danni o sottrazioni di componenti d'arredo del pullman, quali tende, posacenere, sedili, braccioli, cuffie poggiatesta, luci di cortesia, plafoniere ecc., il danno economico sarà addebitato all'intero gruppo se non sarà individuato il responsabile.

Controllare che gli studenti tengano il seguente comportamento: riporre lo zaino nel bagagliaio, tenere in pullman solo un piccolo marsupio e farmaci salvavita.

Restare sempre a sedere durante la marcia, con le cinture di sicurezza allacciate. Controllare che gli studenti non tengano i seguenti comportamenti vietati: fumare, consumare cibi e bevande, disturbare conducente e passeggeri con cori rumorosi e irrispettosi, mettere i piedi sui sedili, gettare carta a terra (far sì che si utilizzino gli appositi cestini per i piccoli rifiuti). Tenere presente, nella gestione delle attività previste, che il pullman, la notte, deve restare fermo almeno 11 ore consecutive, quindi non è possibile utilizzarlo anche la sera.

Sistemazione alberghiera.

All'arrivo in hotel, verificare danni nelle camere insieme a uno studente e comunicarlo alla reception; prima della partenza per il ritorno, eventuali danni agli arredi non presenti all'arrivo, saranno addebitati a tutti gli occupanti la camera se non sarà individuato il responsabile.

Controllare che gli studenti evitino i seguenti comportamenti vietati: parlare a voce alta nelle camere e nei corridoi, sbattere le porte, sporgersi da finestre o balconi, uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti, uscire dall'hotel senza essere accompagnati da un docente, fumare in camera o fare uso di sostanze stupefacenti o

	<p>illegali, acquistare, usare o semplicemente possedere alcolici, anche a bassa gradazione.</p> <p>In qualsiasi momento del soggiorno i docenti potranno chiedere che gli studenti mostrino volontariamente il contenuto dei propri bagagli: l'uso o il ritrovamento di oggetti di natura offensiva e/o di sostanze stupefacenti o illegali comporterà la segnalazione alle autorità di Pubblica Sicurezza.</p> <p><i>Ore notturne.</i></p> <p>Le ore notturne sono dedicate al riposo, per questo motivo la sera, gli studenti non possono uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti per il riposo notturno: in qualsiasi momento i docenti potranno fare un controllo delle camere e gli studenti sono tenuti ad aprire la porta immediatamente dopo che essi avranno bussato.</p> <p>Nel caso fosse richiesto l'intervento dei docenti dal portiere di notte o da altri ospiti dell'hotel a causa di comportamenti rumorosi o irrispettosi, il fatto costituirà, per gli studenti, un'aggravante nel momento della sanzione disciplinare che sarà comminata dal Consiglio di Classe al ritorno dal viaggio.</p>
<p>Art.9</p>	<p>PARTECIPAZIONE ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP</p> <p>Nel caso di partecipazione di uno o più alunni in situazione di handicap, si domanda alla valutazione del consiglio di classe di provvedere alla designazione di un qualificato accompagnatore (fino a due alunni), in aggiunta al numero di accompagnatori previsti. Tale accompagnatore potrà essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Docente di Sostegno degli alunni interessati; • altro docente appartenente al consiglio di classe; • qualora il consiglio di classe lo ritenesse opportuno il genitore o altra figura (assistente, educatore, o altro di fiducia, indicato e incaricato dalla famiglia) che possa provvedere alla cura personale dell'allievo, affiancandolo durante le ore notturne. <p>Le spese di viaggio di personale extra scolastico saranno a carico delle famiglie degli alunni in situazione di handicap.</p> <p>Nel caso di viaggio all'estero, sia l'alunno diversamente abile, sia l'accompagnatore dovranno essere muniti di passaporto individuale, in mancanza di tali requisiti la scuola non si assume la responsabilità di far partecipare l'alunno al viaggio d'istruzione.</p>
<p>Art.10</p>	<p>Per motivi di sicurezza i viaggi d'istruzione possono non essere attivati.</p>
<p>Art.11</p>	<p>PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI</p> <p>Al ritorno del viaggio, sentiti gli accompagnatori, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, sanzionerà eventuali violazioni del Regolamento d'istituto attraverso provvedimenti disciplinari che potranno essere individuali, di un gruppo o dell'intera classe.</p>

	<p>I provvedimenti disciplinari potranno essere di vario tipo, per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nota disciplinare individuale; • sospensione individuale o di più studenti per un numero di giorni da valutare; • divieto di partecipazione di singoli studenti alle uscite didattiche per il resto dell'anno scolastico; • blocco di tutte le uscite didattiche dell'intera classe per il resto dell'anno scolastico; • divieto di partecipazione di singoli studenti al viaggio d'istruzione nell'anno scolastico successivo; • blocco di tutte le uscite didattiche dell'intera classe per il resto dell'anno scolastico nell'anno scolastico successivo.
Art.12	In caso di note gravi o di reiterate assenze di classe i giorni, quale compensazione del tempo scuola, verranno sottratti dai viaggi. Il Consiglio di classe valuterà pure l'opportunità di escludere la classe dalla partecipazione.
Art.13	In caso di reiterate e/o ingiustificate assenze individuali o di provvedimenti disciplinari di una certa gravità, il Consiglio di classe valuterà l'opportunità di escludere l'alunno interessato dalla partecipazione al viaggio.
Art.14	<p>CONTRIBUTI DEGLI ALLIEVI</p> <p>I fondi devono essere versati dalle famiglie sul conto corrente postale intestato alla scuola entro 8 gg. dalla notifica del preventivo ipotetico per determinare con sicurezza il numero dei partecipanti e richiedere l'importo esatto.</p> <p>Il saldo del versamento 15 giorni prima della partenza.</p> <p>Le ricevute dei pagamenti devono essere consegnate in segreteria e/o al DSGA.</p>

REGOLAMENTO STAGES LINGUISTICI

Art. 1	<p>DEFINIZIONE E OBIETTIVI</p> <p>Il soggiorno di studio all'estero di 8 giorni, che preveda da un minimo di 25 ad un massimo di 30 ore di lezione settimanali di lingua straniera, costituisce l'ideale completamento alla preparazione linguistica prevista dal curriculum del Liceo linguistico. L'obiettivo di un sensibile miglioramento e potenziamento delle competenze comunicative e, molto spesso, di un aumento esponenziale del bagaglio lessicale viene acquisito con maggiore facilità e in tempi molto più ridotti rispetto all'insegnamento tradizionale in classe.</p>
Art. 2	<p>CLASSI DESTINATARIE E DURATA</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attività formativa è rivolta alle classi terze, quarte e quinte del Liceo Linguistico. • I corsi saranno organizzati tra classi parallele nelle quali gli studenti abbiano la stessa competenza linguistica. Per poter effettuare lo stage il gruppo deve essere costituito da almeno 15 studenti o la metà +1 del gruppo lingue. • Gli stages di lingua Inglese, Francese Spagnolo e Tedesco hanno la durata di max 8 giorni.

	<ul style="list-style-type: none"> • Durante l'assenza dalle lezioni degli stagisti, i Consigli di Classe, in piena autonomia e secondo la programmazione didattica, organizzeranno attività di recupero o potenziamento nelle diverse materie con il resto della classe.
Art. 3	<p>PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La progettazione dell'attività di stage è compito del Referente in collaborazione con i Consigli di Classe e con gli insegnanti di Lingue Straniere. • Lo stage dovrà svolgersi, di preferenza, in scuole legalmente riconosciute dalle autorità certificatrici del Paese ospitante. Tuttavia la selezione degli Istituti ospitanti terrà conto della validità dei corsi effettuati, della qualità dell'insegnamento, del soggiorno e del costo. Questi criteri dovranno essere convalidati, al rientro, dall'esito positivo dei questionari di valutazione che verranno tenuti in considerazione per la progettazione degli stage negli anni successivi. <p>Per l'organizzazione di stage linguistici all'estero occorre rispettare la seguente procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentazione della struttura organizzativa del progetto al Collegio Docenti o nelle fasi di strutturazione del POF; • scelta della destinazione e strutturazione del corso; presentazione del progetto agli studenti ed ai rispettivi genitori; • realizzazione dello stage; valutazione e verifica attraverso questionari. • Gli stage sono correlati al curriculum degli studi, inseriti nella programmazione didattica della scuola e valutabili come credito formativo.
Art.4	<p>STRUTTURA DEGLI STAGES</p> <p>Durante la permanenza all'estero gli alunni soggiureranno in College o in strutture alberghiere. Al mattino e nel pomeriggio gli studenti seguiranno le lezioni tenute da insegnanti qualificati di madrelingua presso scuole specializzate nell'insegnamento della lingua agli stranieri. Gli alunni verranno divisi in gruppi di vari livelli in base ai risultati di un test d'ingresso. Saranno organizzate visite ed escursioni in località d'interesse culturale e naturalistico.</p>
Art.5	<p>DOCENTI ACCOMPAGNATORI</p> <p>Di norma un docente ogni 15 alunni. Nel caso lo stage sia effettuato da un singolo gruppo di 15 alunni, gli accompagnatori potranno essere due. E' necessario che almeno un docente per gruppo conosca la lingua straniera del paese di destinazione.</p> <p>Le eventuali gratuità messe a disposizione dalle agenzie o dalle scuole straniere, saranno utilizzate per coprire le spese dei docenti accompagnatori.</p>
Art.6	<p>COSTI</p> <p>I costi sono a totale carico della famiglia dei partecipanti. Le famiglie avranno la possibilità di sapere in anticipo a quali spese andranno incontro e regolarsi in merito. La scuola, consapevole del notevole valore formativo degli stage, contribuirà, in casi eccezionali di comprovata necessità e nei limiti della disponibilità di bilancio, alle spese di trasporto e soggiorno di chi ne facesse richiesta.</p>

REGOLAMENTO STAGES ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)

Art. 1	DEFINIZIONE E OBIETTIVI Il soggiorno di studio all'estero, costituisce l'ideale completamento alla preparazione linguistica prevista dal curriculum del Liceo linguistico. L'obiettivo di un sensibile miglioramento e potenziamento delle competenze comunicative e, molto spesso, di un aumento esponenziale del bagaglio lessicale viene acquisito con maggiore facilità e in tempi molto più ridotti rispetto all'insegnamento tradizionale in classe.
Art. 2	CLASSI DESTINATARIE E DURATA <ul style="list-style-type: none">• L'attività formativa è rivolta alle classi quinte.• Le attività di ASL saranno organizzate tra classi parallele nelle quali gli studenti hanno la stessa competenza linguistica qualora l'esperienza di ASL dovesse svolgersi all'estero. <p>Per poter effettuare l'ASL fuori regione o all'estero il gruppo deve essere almeno costituito da 15 studenti.</p> <ul style="list-style-type: none">• La durata delle attività di ASL all'estero deve essere minimo di una settimana e massimo di quattro.• Durante l'assenza degli studenti i Consigli di Classe, in piena autonomia e secondo la programmazione didattica, organizzeranno attività di recupero o potenziamento nelle diverse materie con il resto della classe.
Art. 3	PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE La progettazione dell'attività di ASL è compito del Referente Tutor in collaborazione con i Consigli di Classe
Art.4	STRUTTURA DELLA ASL Si rimanda ai singoli progetti
Art.5	DOCENTI TUTOR ACCOMPAGNATORI Di norma un docente ogni 15 alunni. E' necessario che almeno un docente per gruppo conosca la lingua straniera del paese di destinazione. Le eventuali gratuità messe a disposizione dalle agenzie o dalle scuole straniere, saranno utilizzate per coprire le spese dei docenti accompagnatori.
Art.6	COSTI I costi potranno essere a parziale o totale carico della famiglia dei partecipanti. Le famiglie avranno la possibilità di sapere in anticipo a quali spese andranno incontro e regolarsi in merito. La scuola, consapevole del notevole valore formativo dell'esperienza, contribuirà, in casi eccezionali di comprovata necessità e nei limiti della disponibilità di bilancio, alle spese di trasporto e soggiorno di chi ne facesse richiesta.

REGOLAMENTO LABORATORI DI INFORMATICA, MULTIMEDIALE E LINGUISTICO

Norme generali

Art. 1 Ogni anno scolastico il Dirigente Scolastico individua un Responsabile per la Rete ed uno per ciascun laboratorio d'informatica.

Art. 2 Il calendario delle lezioni con utilizzo dei laboratori e delle postazioni di informatica deve essere stabilito dagli incaricati della stesura dell'orario all'inizio di ogni anno scolastico in coordinamento con i Responsabili.

Art. 3 L'accesso ai laboratori e/o alle postazioni di informatica in altri momenti è autorizzato in considerazione dell'assegnazione degli stessi ai diversi Corsi e con la presenza del docente accompagnatore, previa prenotazione di almeno un giorno prima.

Art. 4 Gli allievi devono occupare la postazione assegnata.

Art. 5 Quando i docenti entrano in laboratorio, se riscontrano malfunzionamenti o mancanze, devono riferire prontamente al Responsabile, alla Presidenza o all'assistente tecnico, senza manipolare alcunché.

Art. 6 Nei laboratori i docenti devono annotare su un registro apposito data, orario di utilizzo, classe e il nominativo dell'alunno alla postazione utilizzata utilizzando una scheda presente in laboratorio.

Art. 7 La richiesta ed il conseguente spostamento di apparecchiature multimediali in altro laboratorio o in aula deve essere richiesto con congruo anticipo al Responsabile o del DS.

Art. 8 Gli allievi devono sistemare gli zaini in una zona del laboratorio che non impedisca un regolare sfollamento e non arrechi danno agli impianti. **Art. 9** Non è possibile cambiare di posto le tastiere, le stampanti, i mouse, le casse o qualunque altra attrezzatura o stampato senza autorizzazione del Responsabile o all'assistente tecnico.

Art. 10 Il personale e gli allievi devono aver cura di rispettare le procedure corrette di accensione, di utilizzo e di spegnimento delle macchine. Gli allievi non devono mangiare o ingerire liquidi nei laboratori.

Art. 11 E' possibile l'utilizzo di floppy-disk, CD o DVD personali, pen drive, lettori MP3 solo previa autorizzazione.

Art. 12 L'uso delle stampanti va effettuato solo a conclusione del lavoro per evitare spreco di carta e di inchiostro.

Art. 13 Prima di uscire dal laboratorio occorre accertarsi che le sedie siano al loro posto, che non vi siano cartacce o rifiuti e che tutte le apparecchiature elettriche siano spente.

Art. 14 In ogni ambiente è conservata la manualistica, opportunamente numerata, del software e dell'hardware delle postazioni presenti. Per accedere alla manualistica e ai CD o ai floppy relativi occorrerà essere autorizzati.

Art. 15 Per motivi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, i PC possono essere riformattati dai Responsabili o dall' assistente tecnico senza alcun preavviso. Si consiglia pertanto di salvare i dati nei supporti di memoria in dotazione o nelle apposite cartelle di backup previste.

Art. 16 Periodicamente il Responsabile provvederà a coordinare l'aggiornamento del software antivirus, degli anti-malware e a verificare la consistenza del firewall.

Art. 17 La violazione del presente Regolamento potrà comportare la temporanea o permanente sospensione dell'accesso ad internet e/o alle risorse informatiche.

REGOLAMENTO BIBLIOTECA DI ISTITUTO

Art.1 Possono accedere alla biblioteca di Istituto, per richiedere prestiti di libri o di video cassette, i docenti, gli alunni, il personale ATA e i genitori degli alunni frequentanti.

Art.2 Di norma, essa è aperta nelle ore antimeridiane, senza pregiudizio per l'attività didattica

Art.3 Il prestito ha la durata di 15 giorni e può essere rinnovato se non ci sono altre richieste.

Art.4 Qualunque prestito va, comunque, reso 20 giorni prima della chiusura dell'anno scolastico. Gli eventuali prestiti per i periodi in cui l'attività didattica è sospesa devono essere sostenuti dalla dichiarazione di un docente della classe dell'alunno.

Art.5 Si avrà cura di non danneggiare il prestito né di smarrirlo; diversamente sarà quantificato e risarcito il danno considerando il prezzo di mercato al momento del nuovo acquisto.

POLICY D'ISTITUTO

Art. 1 Falsificazioni e imbrogli non sono comportamenti approvati dall'Istituzione Scolastica.

Art. 2 E' vietato cancellare o alterare file presenti in hard disk.

Art. 3 Gli utenti possono utilizzare le postazioni dell'Istituto per accedere in Internet solo per scopi didattici o collegati alle attività di lavoro degli uffici.

Art. 4 I software installati sono ad esclusivo uso didattico. Chiunque abbia bisogno di aggiornamenti o nuovi applicativi da acquistare deve farne richiesta al Responsabile.

Art. 5 Non è possibile effettuare copie del software presente nelle postazioni salvo autorizzazione del Responsabile e solo nel caso si tratti di free software. **Art. 23** Non è possibile utilizzare e/o installare software diverso da quello di cui la scuola è regolarmente dotata di licenza di utilizzo (l'elenco del software di cui la scuola possiede licenza è a disposizione per la consultazione nei laboratori; in ogni caso ci si può riferire al Responsabile). Si richiama l'osservanza delle norme per il rispetto del diritto d'autore e del copyright.

Art. 6 E' vietato adottare comportamenti che possano interferire con la privacy e con la libertà di espressione.

Art. 7 E' vietato leggere o consultare le tracce di navigazione di altri utenti;

Art. 8 Non si devono inviare ad alcuno fotografie personali, di amici o di compagni.

Art. 9 E' vietato connettersi a siti proibiti.

Art. 10 Il software reperibile sulla rete può essere coperto da brevetti e/o vincoli di utilizzo di varia natura. E' necessario leggere sempre attentamente la documentazione di accompagnamento prima di utilizzarlo, modificarlo o ridistribuirlo in qualunque modo e sotto qualunque forma.

Art.11 E' vietato tentare di alterare la propria identità di rete o tentare di impedire la propria identificazione.

Art. 12 E' vietato utilizzare le postazioni per arrecare molestie.

Art. 13 Occorre rispettare le regole di buon comportamento in rete (netiquette).

Art. 14 In rete occorre sempre rispettare tutti i vincoli di legge.

Art. 15 Comportamenti palesemente scorretti da parte di un utente, quali violare la sicurezza di archivi e computer della rete, violare la privacy di altri utenti della rete leggendo o intercettando la posta elettronica loro destinata, compromettere il funzionamento della rete e degli apparecchi che la costituiscono con programmi (virus, trojan, horses, malware, ecc.) costruiti appositamente, costituiscono dei veri e propri crimini elettronici e come tali sono punibili.

Art. 16 E' possibile fare uso dei computer presenti nei laboratori solo quando non sono in corso di svolgimento lezioni

INTERNET - ACCOUNT

Art. 17 Il Responsabile, in collaborazione con il DS, coordina la configurazione del software di navigazione con limitazione ai siti non consoni all'ambiente scolastico ed educativo e adottando le politiche di sicurezza più idonee a proteggere i dati e i computer presenti nella rete d'Istituto.

Art. 18 E' vietato alterare le opzioni del software di navigazione.

Art. 19 L'utilizzo di Internet è disciplinato tramite specifica prenotazione da parte degli allievi interessati, il servizio è comunque da utilizzare per soli scopi didattici e di ricerca, da dettagliare e giustificare al momento della richiesta di prenotazione.

Art. 20 L'Istituzione Scolastica possiede un sito web per il quale è stato nominato un Referente. E' possibile richiedere la pubblicazione sul sito di rubriche o pagine: la richiesta verrà vagliata ed eventualmente autorizzata dal Dirigente scolastico..

Art. 21 Non aprire allegati con estensione .exe, .com, .bat;

Art. 22 Prima di scaricare documenti o file da Internet si deve chiedere al docente d'aula.

Art. 23 E' necessario chiedere sempre il permesso prima di iscriversi a qualche concorso o prima di riferire l'indirizzo della scuola. **Art. 43** Si deve riferire al Responsabile o al docente d'aula se qualcuno invia immagini che infastidiscono e non rispondere.

Art. 24 Se qualcuno su internet chiede un incontro di persona, si deve riferire il fatto al docente d'aula.

DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali modifiche al presente Regolamento possono esser apportate solo col voto favorevole dei due terzi dei componenti del Consiglio di Istituto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme legislative vigenti.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Articolo 1

PRINCIPI E CRITERI IN MATERIA DI DISCIPLINA

- a. La responsabilità disciplinare è personale.
- b. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- c. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- d. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- e. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano e allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- f. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica entro i 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.
- g. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui all'art.1 del presente regolamento e delle disposizioni dei D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e D.P.R. 21 novembre 2007, n 235, l'organo competente comincerà i provvedimenti sulla base delle relative infrazioni.

Articolo 2

COMPORAMENTI CONFIGURANTI MANCANZE DISCIPLINARI

Costituiscono comportamenti che configurano mancanze disciplinari tutte le violazioni dei doveri scolastici come elencati nell'art. 3 del D.P.R. 24.06.1998 n. 249 di seguito riportato e richiamato:

- a. *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.*
- b. *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del Personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*
- c. *Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente.*
- d. *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni amministrative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.*
- e. *Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
- f. *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*
- g. *I comportamenti in violazione del corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, e dei doveri come sopra elencati, si configurano come mancanze disciplinari, tranne che per gli aspetti ed elementi già oggetto di valutazione nel profitto, secondo la normativa in materia, quali, a titolo di esempio, l'assiduità nell'impegno di studio.*

Articolo 3

SANZIONI PER LIEVI VIOLAZIONI

COMPORAMENTO SANZIONATO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico	Richiamo verbale	Docente
Abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico (reiterato)	Ammonizione scritta	Docente
Assenza collettiva o parziale non giustificata da comprovati motivi oggettivi	Ammonizione scritta Comunicazione alla famiglia	Dirigente Scolastico
Assenza singola ingiustificata	Ammonizione scritta Comunicazione alla famiglia	Dirigente Scolastico
Disturbo occasionale durante le lezioni	Richiamo verbale	Docente
Disturbo durante le lezioni (reiterato)	Annotazione sul registro di classe	Docente
Fumare all'interno ed all'esterno dell'istituto	Ammonizione scritta Applicazione delle sanzioni di legge	Docente Responsabile divieto di fumo
Ingresso alla 11 ^a ora senza giustificazione (dalla 3 ^a volta)	Ammonizione scritta Comunicazione alla famiglia	Docente
Intemperanze verbali	Ammonizione scritta Comunicazione alle famiglie	Docente
Consumo di cibo e bevande durante le attività didattiche (reiterati)	Ammonizione scritta Comunicazione alle famiglie	Docente
Rientro ritardato dopo la ricreazione	Richiamo verbale e annotazione scritta	Docente
Rientro ritardato durante la ricreazione (reiterato)	Ammonizione scritta Comunicazione alle famiglie	Docente
Rientro con ritardo a seguito di uscita autorizzata	Richiamo verbale e annotazione scritta	Docente
Rientro con ritardo a seguito di uscita autorizzata (dal 3° in poi)	Ammonizione scritta Comunicazione alle	Docente
Ritardi non giustificati (1 ora)	Richiamo verbale e annotazione scritta	Docente
Ritardi non giustificati reiterati (1 ora)	Ammonizione scritta Comunicazione alle famiglie	Dirigente Scolastico
Uscita dalla classe senza autorizzazione	Ammonizione scritta Comunicazione alle famiglie	Docente
Utilizzo di cellulari e/o dispositivi elettronici (lettori, ecc.) per gioco o per comunicazioni private	Ritiro dello strumento (se cellulare ad esclusione della SIM) e riconsegna alla fine delle lezioni. Annotazione scritta	Docente
Utilizzo di cellulari e/o dispositivi elettronici (lettori, ecc.) per gioco o per comunicazioni private (reiterato)	Ritiro dello strumento (se cellulare ad esclusione della SIM) Annotazione scritta e riconsegna al genitore da parte del D. S.	Docente Dirigente Scolastico

In caso di applicazione della sanzione della ammonizione scritta, l'alunno ha diritto di fare annotare sul registro di classe eventuali dichiarazioni a propria difesa.

Articolo 4

SANZIONI PER RILEVANTI VIOLAZIONI - Allontanamento entro i quindici giorni

COMPORTAMENTO SANZIONATO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Uso del cellulare o di apparecchi di registrazione ambientale per riprendere e/o registrare in modo arbitrario componenti della classe e/o docenti	Sospensione da 1 a 5 giorni	Consiglio di Classe
Pubblicazione di registrazioni audio e/o video in ambito scolastico lesive dell'immagine dell'Istituto	Sospensione da 6 a 15 giorni Denuncia all'Autorità Giudiziaria competente	Consiglio di Classe
Disturbo persistente delle lezioni anche dopo l'ammonizione scritta	Comunicazione alle famiglie Sospensione da 1 a 6	Docente Consiglio di Classe
Introdurre estranei nella scuola senza permesso	Ammonizione scritta Comunicazione alla famiglia	Dirigente Scolastico
Fumare all'interno e all'esterno dell'istituto (reiterato)	Applicazione delle sanzioni di legge Eventuale sospensione da 1 a 5	Responsabile divieto fumo Consiglio di Classe
Introdurre estranei nella scuola senza permesso (reiterato)	Sospensione da 3 a 6 giorni	Consiglio di classe
Mancato rispetto dei locali scolastici (e non) e danneggiamenti	Sospensione da 3 a 15 giorni e risarcimento	Docente Consiglio di Classe
Uscita dalla classe senza autorizzazione (reiterata)	Sospensione da 1 a 5 giorni	Consiglio di Classe
Abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione	Sospensione da 1 a 10 giorni	Consiglio di classe
Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà di terzi	Sospensione da 3 a 15 giorni Risarcimento danni	Dirigente scolastico
Falsificazione firme	Sospensione da 5 a 15 giorni	Consiglio di Classe
Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e/o di sicurezza della scuola. Creare situazioni pericolose per sé e per gli altri: rendere pericoloso l'uso delle scale e dell'ascensore, rimuovere la segnaletica sulla sicurezza, attivare senza motivo allarmi	Sospensione da 1 a 5 giorni	Consiglio di Classe
Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e/o di sicurezza della scuola. Creare situazioni pericolose per sé e per gli altri: rendere pericoloso l'uso delle scale e dell'ascensore, rimuovere la segnaletica sulla sicurezza, attivare senza motivo allarmi (reiterata)	Sospensione da 1 a 15 giorni	Consiglio di Classe

Tali violazioni incidono sul voto di condotta, sono commutabili (per la prima volta e con parere favorevole del genitore) con lavoro socialmente utile e sono impugnabili. È ammesso il ricorso contro le sanzioni, da parte di genitori e studenti, entro cinque giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno, che dovrà deliberare entro 7 giorni dalla presentazione del ricorso stesso. Contro le decisioni dell'Organo di Garanzia è ammesso il ricorso all'Organo di Garanzia Regionale entro e non oltre 5 giorni dalla comunicazione dell'esito.

Articolo 5

SANZIONI PER GRAVI VIOLAZIONI - Allontanamento oltre i quindici giorni

COMPORTAMENTO SANZIONATO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Reati che violino la dignità e il rispetto della persona o creino situazioni di pericolo	Allontanamento oltre i 15 giorni	Consiglio di Istituto
Atti connotati da una particolare gravità e tali da determinare seria apprensione a livello sociale (fenomeni di bullismo, violenza psicologica o fisica, azioni teppistiche o vandaliche, introduzione di armi, ecc.)	Allontanamento oltre i 15 giorni	Consiglio di Istituto
Furto oggetti scolastici e non	Sospensione da 5 a 15 giorni Risarcimento danni	Consiglio di Classe
Uso e/o detenzione di sostanze stupefacenti e alcoliche	Sospensione da 5 a 15 giorni	Consiglio di Classe

Tali violazioni incidono sul voto di condotta, sono commutabili (per la prima volta e con parere favorevole del genitore) con lavoro socialmente utile e sono impugnabili. È ammesso il ricorso contro le sanzioni, da parte di genitori e studenti, entro cinque giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno, che dovrà deliberare entro 7 giorni dalla presentazione del ricorso stesso. Contro le decisioni dell'Organo di Garanzia è ammesso il ricorso all'Organo di Garanzia Regionale entro e non oltre 5 giorni dalla comunicazione dell'esito.

I reati saranno segnalati alle competenti autorità.

Articolo 6

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI GARANZIA E NORME

L'Organo di Garanzia è così composto:

- Dirigente Scolastico
- un docente designato dal Collegio dei Docenti
- uno studente designato dal Consiglio di Istituto
- un genitore designato dal Consiglio di Istituto

Norme relative all'Organo di Garanzia:

- per ogni rappresentante è previsto un membro supplente (il Dirigente Scolastico può essere sostituito da un suo collaboratore)
- i componenti coinvolti nei fatti oggetto di decisione sono sostituiti da un supplente
- in nessun caso, per la validità delle deliberazioni, è necessaria la presenza di tutti i membri, ma è sufficiente la maggioranza dei componenti.
- durante la votazione resa in seno all'Organo di Garanzia, l'astensione dal voto non è da intendersi come espressione di una volontà negativa, dunque non influisce sul conteggio dei voti.
- a parità di voto prevale il voto del Presidente.
- il Consiglio di Istituto ratifica le designazioni.

Articolo 7

COMPITI DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia deve:

- verificare la corretta esecuzione del procedimento, in tema di avvio dello stesso, della formalizzazione dell'istruttoria, dell'obbligo di conclusione espressa, dell'obbligo di motivazione e del termine;
- dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento di disciplina;
- decidere sui ricorsi contro l'irrogazione delle sanzioni disciplinari di cui agli articoli 4 e 5 del presente regolamento di disciplina.

L'Organo di Garanzia resta in carica per un anno e delibera nel rispetto dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del presente regolamento di disciplina.

Articolo 8

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le fasi del procedimento disciplinare sono le seguenti:

- contestazione scritta dell'addebito e comunicazione all'interessato (se minore, alla famiglia)
- Convocazione dei genitori e del Consiglio di Classe da parte del Dirigente Scolastico
- salvo volontà contraria dello studente, esposizione delle sue ragioni con eventuale verifica sulle stesse
- deliberazione in merito alla irrogazione della sanzione disciplinare ed annotazione ove previsto; il voto relativo alle sanzioni disciplinari è segreto e la delibera relativa al provvedimento viene adottata a maggioranza assoluta
- nel caso di applicazione della sanzione, comunicazione scritta della stessa, per mezzo di raccomandata, entro 10 giorni allo studente e ai genitori con motivazione, anche sintetica, in relazione alla gravità della violazione e al tipo di sanzione irrogata.

Approvato nel Collegio Docenti del 28 settembre 2015, delibera N. 56/2015
Adottato dal Consiglio d'Istituto del 12 novembre 2015, delibera N. 34/2015
Modificato dal Consiglio d'Istituto del 29 novembre 2016, delibera N. 40/2016